

Guardare a Margara per ritrovare la direzione

Il 29 Luglio 2020, nel quarto anniversario dalla scomparsa di Alessandro Margara, si terrà un webinar dedicato al tema: *Il carcere dopo Cristo nell'emergenza della pandemia. La gestione irresponsabile delle carceri e l'attacco alla Magistratura di sorveglianza.*

Ormai, è un'importante consuetudine ritrovarsi in questa data per discutere dei temi cari ad Alessandro Margara, cogliendo nuova energia dalla sua testimonianza lunga una vita.

Quest'anno, tuttavia, la modalità di incontro sarà profondamente diversa, un webinar prenderà il posto dell'incontro fisico che permetteva alle tante persone legate a Sandro di rivedersi ed incontrarsi. Proprio per la particolarità di questi mesi, è sembrato ancor più importante confermare comunque l'appuntamento e renderlo fruibile al maggior numero di persone possibile.

In un anno che ha messo a dura prova il mondo intero a causa della pandemia, il sistema penale e penitenziario italiano ha dovuto affrontare il rischio del contagio nei propri istituti, tra garanzia dei diritti e pressioni securitarie. In questo momento di difficoltà e grande incertezza, è apparso, dunque, naturale rivolgersi al pensiero di Alessandro Margara, cercando riferimenti nel suo percorso per la promozione di una penalità volta al rispetto dei diritti ed al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale. Non di meno, è apparso utile ripartire da Margara per riflettere sulla Magistratura di sorveglianza, colpita in questi ultimi mesi da critiche serrate legate alle cosiddette *scarcerazioni facili*.

L'Archivio Sandro Margara

Il 29 luglio 2020 segnerà un altro importante traguardo, sarà infatti siglato il Protocollo di intesa tra l'Associazione Volontariato Penitenziario Onlus, la Fondazione Giovanni Michelucci e la Società della ragione Onlus finalizzato all'istituzione dell'*Archivio Sandro Margara*.

Si tratta di un progetto ambizioso, nato all'indomani della scomparsa di Sandro, grazie all'impegno di coloro che lo hanno conosciuto e vi hanno intensamente collaborato e, soprattutto, grazie al patrimonio di volumi e documenti appartenuti a Margara che i figli hanno affidato alla Fondazione Giovanni Michelucci affinché possa essere valorizzato e reso fruibile a quanti intendono approfondirne il pensiero e l'operato.

I tre soggetti promotori – tra le principali realtà associative con le quali Alessandro Margara ha collaborato, condividendone fini ed attività – si impegnano, infatti, a valorizzarne e diffonderne il pensiero e l'opera, tutelandone gli scritti di cui è stato a diverso titolo autore, le testimonianze personali e gli scambi epistolari che lo hanno riguardato, le dispense ed i libri a lui appartenuti, ogni altro documento, cartaceo o multimediale, di interesse, derivante anche da partecipazioni pubbliche, studi e ricerche.

Un patrimonio da valorizzare e tutelare affinché possa costituire le fondamenta per progetti di ricerca, percorsi di formazione, iniziative culturali da realizzare nel solco dell'operato di Margara, che potrà rivivere nella collaborazione di tutti coloro che lo hanno accompagnato nel suo percorso professionale ed umano e che intendono mantenere viva la sua missione ed il suo pensiero.

La documentazione, costituente il fondo e collocata presso uno spazio dedicato della Villa "Il Roseto" di Fiesole, sede della Fondazione Giovanni Michelucci, constava inizialmente di 7 faldoni e numerose cartelle, oltre a 2 album con le foto scattate durante il periodo come Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, fotografie e vignette incorniciate, il computer portatile utilizzato negli ultimi anni e la toga, compagna e simbolo di una vita di impegno.

Attualmente la fase di riordino e prima catalogazione è ancora in corso, sono stati analizzati 4 dei 7 faldoni attraverso un lavoro teso a preservare i materiali, spesso fragili ed a rischio deperimento

(ciclostili, lettere autografe, pagine di giornale, appunti presi in occasione di convegni ed iniziative). Tra le tante tematiche emerse: il dibattito intorno alla Riforma carceraria; la genesi e il ruolo della Magistratura di sorveglianza; le attività nell'ambito di Magistratura democratica; il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari; l'esperienza alla Direzione generale del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria; il confronto sulla riorganizzazione dell'Amministrazione ed il nuovo Regolamento penitenziario; il trattamento penale della tossicodipendenza; la salute in carcere ed il percorso per il superamento della sanità penitenziaria; il dibattito attorno all'indulto; il trattamento penale dei migranti; l'affettività in carcere e molti altri aspetti cui guardava con una prospettiva volta anche al confronto internazionale.

La documentazione rispecchia cronologicamente le diverse fasi della vita professionale di Alessandro Margara. L'impegno giudiziario di Margara viene testimoniato dai tanti documenti relativi al suo ruolo di Magistrato di Sorveglianza a Bologna ed a Firenze; di Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze; di Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. Altra documentazione rispecchia le attività svolte presso la Fondazione Giovanni Michelucci, come membro del Comitato scientifico sin dalla costituzione e, poi, come Presidente dal 2002 al 2011, tra cui il lavoro minuzioso svolto nell'ambito degli *Osservatori sociali regionali*. Infine, è possibile trovare le ricerche, le pubblicazioni e le partecipazioni a seminari e convegni realizzate una volta nominato primo Garante regionale dei diritti dei detenuti della Toscana.

Rispetto ai volumi che Alessandro Margara ha lasciato alla Fondazione Giovanni Michelucci, essi sono diventati parte integrante dell'Archivio e, dopo attenta catalogazione, sono confluiti nella Biblioteca *Carcere e Giustizia*, che raccoglie presso la Fondazione libri, riviste, atti, rapporti dedicati alle tematiche penal-penitenziarie. L'intera biblioteca consta di oltre 300 monografie di cui il 20% provenienti dal Fondo Margara; oltre 300 periodici delle principali collane dedicate ai diritti e al carcere, di cui oltre il 10% provenienti dalla biblioteca personale di Sandro; 160 report di progetti di interesse locale e nazionale; oltre 50 Atti di convegni, iniziative, giornate di approfondimento, parte dei quali appartenuti a Margara; 22 Codici (7 dei quali utilizzati da Sandro) e materiale fotografico e multimediale.

A questi volumi se ne sono aggiunti altri provenienti dalla Biblioteca di Franco Corleone e, in questi mesi, i soggetti firmatari stanno promuovendo una raccolta di documentazione interpellando direttamente quanti hanno collaborato con Sandro Margara durante la sua vita professionale ed oggi ne mantengono memoria e testimonianza.

L'iniziativa del 29 luglio intende, allora, inaugurare un nuovo percorso di approfondimento e di ricerca "con" Alessandro Margara, a cui tutti coloro che vorranno potranno partecipare, certi di ritrovare la sua dedizione, il suo entusiasmo ed il suo senso di profonda umanità.

Firenze, 28 luglio 2020